

Il succedersi dei giorni e delle stagioni è un evento regolato da moti e rotazioni, tuttavia il tempo che trascorre sugli orologi e sulle meridiane ha una connotazione umana e proprio per tale motivo non è esente da errore. Accade così che un anno non si concluda al trecentosessantacinquesimo giorno, ma duri qualcosa in più, per l'esattezza 365,2225. Per recuperare questo scarto, che si accumulerebbe nei secoli confondendo le abitudini, periodicamente ci si inventa un giorno eccezionale: il 29 febbraio.